



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

Report mensile

Numero 5/2015

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI

Sommario

<i>Executive summary</i>	3
1 <i>La programmazione finanziaria (dati al 3 giugno 2015)</i>	4
2 <i>I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 28 maggio 2015)</i>	9
3 <i>La mobilità interregionale dei giovani presi in carico</i>	15

Il report mensile ISFOL sulla Garanzia Giovani viene redatto nell'ambito del progetto di "Monitoraggio e valutazione del Piano Italiano Garanzia per i Giovani" coordinato da Paola Stocco (p.stocco@isfol.it). Il report raccoglie i contributi dei membri del Gruppo di ricerca ISFOL ed è curato da Silvana Porcari.

I contributi presenti in questo numero sono a cura di: Paola Stocco, Silvana Porcari, Enrico Toti. Vanessa Lupo ha contribuito alle elaborazioni statistiche.

Altri documenti e approfondimenti inerenti il progetto sono disponibili online all'indirizzo:

<http://www.isfol.it/isfol-europa/garanzia-giovani>

Executive summary

Nel mese di maggio sono proseguite le attività di consolidamento della piattaforma informatica dedicata alla Garanzia Giovani, riflettendosi positivamente anche sui dati utili per il monitoraggio. Al 28 maggio i dati evidenziano un numero dei registrati pari a 595 mila individui, con una crescita mensile pari a 53 mila unità

Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 33% del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG.

Sebbene permanga una certa variabilità a livello regionale, l'attività di presa in carico interessa in media il 62,3% delle registrazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio, coinvolgendo oltre 322 mila giovani, con un aumento di oltre 43 mila unità su base mensile; inoltre i dati mostrano un progressivo accorciamento dei tempi di presa in carico: la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente e il 62% dei giovani registrati a marzo 2015 è stato preso in carico entro i due mesi successivi.

Guardando alla finalità di contrasto alla dispersione giovanile in uscita dal percorso scolastico o successivamente alla perdita di un'occupazione, si registrano risultati positivi, in termini di capacità del programma Garanzia Giovani di stimolare un atteggiamento proattivo nei ragazzi coinvolti. Il 21% dei giovani presi in carico, risulta occupato già prima di ricevere una proposta di inserimento.

Al 3 giugno la capacità di impegno della programmazione attuativa del PON IOG è pari al 71,69%, registrando una variazione di +2,2 punti percentuali rispetto al mese precedente. In termini di capacità attuativa, escludendo le misure gestite centralmente, le migliori performance si registrano ad oggi per la formazione finalizzata all'inserimento lavorativo (86,79%) che ha registrato nell'ultimo mese una significativa variazione di +15,29 punti percentuali. Seguono il tirocinio extra curriculare con l'83,8% e il servizio civile regionale con l'80,95%.

La mobilità geografica dei giovani risulta un fenomeno alquanto marginale, seppur in costante crescita: solo il 3,26% dei giovani presi in carico in una regione risulta residente altrove; inoltre la maggioranza dei giovani coinvolti nella mobilità risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico.

1 La programmazione finanziaria* (dati al 3 giugno 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (PON IOG, nel seguito) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,4 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all’interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti attuativi per un ammontare di risorse pari a 1,1 miliardi di euro, propedeutici all’attuazione delle misure previste nei Piani di Azione Regionali (PAR, nel seguito) della Garanzia per i Giovani.

La capacità di programmazione attuativa, data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l’emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse “programmate”, è pari al 71,69% e presenta un incremento di circa 2,2 punti percentuali rispetto al mese precedente. Considerando soltanto le risorse gestite direttamente dalle Regioni, ovvero quelle al netto delle misure bonus occupazionale e servizio civile nazionale, gli impegni della programmazione attuativa sono pari a 782 milioni di euro a cui corrisponde un indicatore della capacità di programmazione attuativa pari a 66,15% (tavola 1).

La distribuzione per misura delle risorse complessive vede il 30,3% destinato ad interventi di orientamento e accompagnamento al lavoro, il 20,4% destinato alla misura del tirocinio extra curricolare, il 12,2% di risorse al bonus occupazionale e l’10,5% alla formazione mirata all’inserimento lavorativo (tavola 2).

Rispetto al mese precedente altre due Regioni, Basilicata e Liguria, hanno avviato le procedure per la riprogrammazione a seguito di rimodulazione dell’allocazione delle risorse tra le misure rispetto a quanto inizialmente indicato nelle Convenzioni stipulate con il MLPS¹. Il volume finanziario complessivo oggetto di riprogrammazione a livello di Regione e misura è di circa 77 milioni di euro (pari al 5,4% dell’ammontare totale di risorse regionali). Sul programma nel suo complesso l’impatto delle riprogrammazioni regionali è di 52,7 milioni di euro (pari all’3,7% del totale risorse del PON IOG) che vanno ad incrementare le risorse programmate su quattro misure: *formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni, autoimpiego e autoimprenditorialità, servizio civile nazionale e tirocinio extracurricolare* (tavola 3).

Considerando la capacità di impegno della programmazione attuativa per misura e le sole misure interamente gestite a livello regionale, nell’ultimo mese la misura *formazione finalizzata all’inserimento lavorativo* registra una variazione di +15,29 punti percentuali, passando dal 71,5% all’ 86,79% a seguito di un avviso emanato dalla Regione Campania sulla misura 2 A. Il *tirocinio extra curricolare e il servizio civile regionale* registrano una variazione di +3,95 punti percentuali (il primo passa all’83,8%, il secondo all’80,95%). Invariato permane l’indice per le due misure dell’*apprendistato* mentre per la misura *autoimpiego e autoimprenditorialità* si registra un incremento di +2 punti percentuali (tavola 4).

* A cura di Paola Stocco.

¹ Sono in tutto dodici le Regioni che hanno riprogrammato sulle misure IOG e si tratta nello specifico delle Regioni: Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Calabria, Sicilia, Basilicata e Liguria.

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia euro)

Regione	Totale programmato a	Risorse al netto del Bonus occupazionale e del servizio civile nazionale b	Totale impegni della programmazione attuativa c	Impegni al netto del Bonus occupazionale e del servizio civile nazionale d	Capacità di impegno della programmazione attuativa	
					c/a *100	d/b*100
Piemonte (*)	97.433,24	95.657,24	77.083,63	75.307,63	79,11	78,73
Valle D'Aosta	2.325,38	2.325,38	2.075,38	2.075,38	89,25	89,25
Lombardia	178.356,31	125.962,53	167.154,32	114.760,54	93,72	91,11
P.A. di Trento	8.371,35	7.587,85	5.255,00	4.471,50	62,77	58,93
Veneto (*)	83.248,45	78.248,45	63.912,96	58.912,96	76,77	75,29
Friuli Venezia Giulia (*)	19.300,62	16.490,62	16.535,62	13.725,62	85,67	83,23
Liguria (*)	27.206,90	24.427,90	18.662,96	15.883,96	68,60	65,02
Emilia Romagna (*)	74.179,48	70.761,54	64.245,35	60.827,40	86,61	85,96
Toscana (*)	64.877,98	55.877,98	39.961,86	30.961,86	61,60	55,41
Umbria	22.788,68	17.288,68	18.038,68	12.538,68	79,16	72,53
Marche (*)	29.299,73	26.099,73	20.228,06	17.028,06	69,04	65,24
Lazio	137.197,16	97.957,16	83.040,00	43.800,00	60,53	44,71
Abruzzo (*)	31.160,03	26.060,03	31.160,03	26.060,03	100,00	100,00
Molise (*)	7.673,74	6.573,40	5.579,84	4.479,50	72,71	68,15
Campania	191.610,96	176.610,96	112.790,96	97.790,96	58,86	55,37
Puglia	120.454,46	85.000,00	72.554,46	37.100,00	60,23	43,65
Basilicata (*)	17.207,78	15.400,60	10.313,58	8.506,40	59,94	55,23
Calabria (*)	67.668,43	54.427,59	45.895,73	32.654,88	67,82	60,00
Sicilia (*)	178.821,39	158.821,39	123.735,00	103.735,00	69,19	65,32
Sardegna	54.181,25	40.346,75	35.066,94	21.232,44	64,72	52,62
TOTALE OO.II	1.413.363,33	1.181.925,77	1.013.290,35	781.852,79	71,69	66,15
MLPS	100.000,00		71.566,97	71.566,97	71,57	
Totale	1.513.363,33	1.181.925,77	1.084.857,31	853.419,76	71,69	

(*) Regioni che hanno riprogrammato

Fonte: PAR e delibere regionali

Tavola 2. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e misura (dati in migliaia euro)

Regione	Misura Orientamento e accompagnamento al lavoro	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	Apprendistato per qualifica e diploma professionale	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	Tirocinio extra curriculare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e all'auto- imprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Totale complessivo
Piemonte (*)	20.869,00	-	43.968,24	-	-	30.820,00	-	1.776,00	-	-	-	97.433,24
Valle D'Aosta	475,38	200,00	-	100,00	-	1.200,00	200,00	-	-	150,00	-	2.325,38
Lombardia	48.456,54	13.364,00	1.000,00	5.400,00	1.740,00	37.300,00	7.500,00	-	11.013,93	188,06	52.393,78	178.356,31
P.A. di Trento	1.107,66	1.054,86	-	2.175,00	-	2.750,34	500,00	-	-	-	783,50	8.371,35
Veneto (*)	12.100,00	26.000,00	1.855,28	-	-	29.808,45	-	-	4.440,00	4.044,72	5.000,00	83.248,45
Friuli Venezia Giulia (*)	1.300,00	3.100,00	-	265,00	900,00	10.325,62	-	310,00	-	600,00	2.500,00	19.300,62
Liguria (*)	5.750,70	2.118,40	6.957,08	-	-	5.154,01	531,00	-	3.276,40	640,30	2.779,00	27.206,90
Emilia Romagna (*)	8.827,36	-	24.002,24	219,26	300,00	26.852,97	2.095,16	-	6.461,70	2.002,85	3.417,95	74.179,48
Toscana (*)	11.800,00	4.000,00	21.887,98	-	-	10.500,00	6.190,00	-	1.500,00	-	9.000,00	64.877,98
Umbria	2.600,00	2.500,00	6.000,00	-	-	4.000,00	-	1.800,00	2.000,00	188,68	3.700,00	22.788,68
Marche (*)	2.079,18	142,50	5.415,60	131,66	-	14.462,00	3.763,80	-	45,00	60,00	3.200,00	29.299,73
Lazio	37.357,91	12.800,00	-	9.140,00	-	29.617,25	-	3.540,00	6.500,00	2.542,00	35.700,00	137.197,16
Abruzzo (*)	4.760,03	3.000,00	1.000,00	1.000,00	-	12.200,00	-	1.000,00	3.100,00	1.000,00	4.100,00	31.160,03
Molise (*)	1.073,40	1.200,00	-	100,00	50,00	3.500,00	-	900,34	650,00	-	200,00	7.673,74
Campania	84.600,00	24.410,96	-	-	3.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	9.600,00	10.000,00	-	191.610,96
Puglia	25.000,00	5.000,00	13.000,00	2.000,00	3.000,00	25.000,00	5.000,00	7.000,00	3.000,00	4.000,00	28.454,46	120.454,46
Basilicata (*)	3.000,60	2.000,00	700,00	-	300,00	8.200,00	-	1.180,00	700,00	500,00	627,18	17.207,78
Calabria (*)	14.963,85	6.162,53	-	-	-	14.028,57	-	2.450,43	15.610,17	3.662,47	10.790,41	67.668,43
Sicilia (*)	58.000,00	46.000,00	10.000,00	15.000,00	-	4.735,00	-	10.000,00	21.086,39	4.000,00	10.000,00	178.821,39
Sardegna	15.128,94	6.228,94	4.152,63	-	-	8.127,19	-	1.625,44	5.083,63	1.625,44	12.209,06	54.181,25
MLPS	100.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000,00
Totale	459.250,54	159.282,19	139.939,05	35.530,92	9.290,00	308.581,39	40.779,96	46.582,21	94.067,22	35.204,51	184.855,34	1.513.363,33
% sul totale	30,3	10,5	9,2	2,3	0,6	20,4	2,7	3,1	6,2	2,3	12,2	100,0

(*) Regioni che hanno riprogrammato.

Fonte: PAR e delibere regionali

Tavola 3. Misure oggetto di riprogrammazione per soggetto responsabile dell'attuazione (dati in migliaia euro)

Regione	Misura	Orientamento e accompagnamento al lavoro	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	Apprendistato per qualifica e diploma professionale	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	Tirocinio extra curriculare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e all'auto-imprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Valore finanziario delle riprogrammazioni
Piemonte		-	-	596,00	-	-	-	-	596,00	-	-	-	596,00
Veneto		-	-	355,28	-	-	-	-	-	-	355,28	-	355,28
Friuli Venezia Giulia		-	-	-	110,00	-	-	-	110,00	-	-	-	110,00
Liguria		-	-	-	-	-	128,66	29,50	-	-	158,16	-	158,16
Emilia Romagna	-	1.038,51	-	7.443,56	6.002,24	-	-	1.575,91	-	4.903,93	-	-	12.482,08
Toscana		800,00	4.000,00	14.387,98	-	1.350,00	-	4.800,00	-	12.310,00	-	-	14.387,98
Marche	-	4.269,76	-	1.282,50	2.015,60	-	1.228,34	-	600,00	6.910,00	-	-	8.925,60
Abruzzo		1.600,00	2.000,00	-	-	-	1.000,00	4.200,00	-	-	-	6.900,00	4.300,00
Molise	-	-	-	-	-	-	-	500,00	-	-	850,00	350,00	850,00
Basilicata	-	-	-	1.300,00	-	-	200,00	1.200,00	-	-	300,00	-	1.500,00
Calabria	-	-	5.000,00	-	2.450,43	-	5.482,14	-	5.128,03	-	-	-	18.060,60
Sicilia	-	-	10.000,00	10.000,00	-	-	-	5.265,00	-	4.500,00	765,00	-	15.265,00
Totale		-2.908,27	-17.726,06	28.414,67	-8.170,48	-7.078,03	2.873,66	-10.704,59	6.806,43	14.624,10	-2.231,43	-3.900,00	52.718,87

Tavola 4. Capacità di programmazione attuativa, per regione e misura (valori percentuali)

Regione	Misura Orientamento e accompagnamento al lavoro	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	Apprendistato per qualifica e diploma professionale	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	Tirocinio extra curriculare	Servizio Civile Regionale	Servizio Civile Nazionale	Autoimpiego e all'auto- imprenditorialità	Mobilità professionale	Bonus occupazionale	Totale complessivo
Piemonte (*)	79,91		76,46			81,16		100,00				79,11
Valle D'Aosta	100,00	100,00		-		100,00	100,00			-		89,25
Lombardia	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		-	-	100,00	93,72
P.A. di Trento	51,91	71,10		53,79		71,86	-				100,00	62,77
Veneto (*)	77,30	77,30	101,52			77,30			25,56	84,09	100,00	76,77
Friuli Venezia Giulia (*)	23,08	100,00		-	-	100,00		100,00		-	100,00	85,67
Liguria (*)	36,07	36,67	100,00			91,05	100,00		17,08	45,72	100,00	68,60
Emilia Romagna (*)	43,05		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00		55,06	-	100,00	86,61
Toscana (*)	48,31	-	50,98			82,69	63,34		100,00		100,00	61,60
Umbria	100,00	100,00	49,17			95,00		100,00	25,00	100,00	100,00	79,16
Marche (*)	-	84,21	100,00	100,00		52,22	100,00		100,00	-	100,00	69,04
Lazio	42,83	100,00		-		50,65		100,00	-	-	100,00	60,53
Abruzzo (*)	100,00	100,00	100,00	100,00		100,00		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Molise (*)	76,72	-		-	100,00	94,17		100,00	47,69		100,00	72,71
Campania	32,80	100,00			-	100,00	100,00	100,00	6,56	-		58,86
Puglia	53,20	70,00	-	-	-	70,00	-	100,00	-	70,00	100,00	60,23
Basilicata (*)	52,54	70,00	-		-	59,76		100,00	40,00	70,00	100,00	59,94
Calabria (*)	100,00	-				100,00		100,00	-	100,00	100,00	67,82
Sicilia (*)	67,24	100,00	100,00	-		100,00		100,00	-	100,00	100,00	69,19
Sardegna	56,20	100,00	-			80,00		100,00	-	-	100,00	64,72
MLPS	71,57											71,57
Totale	62,77	86,79	70,02	22,29	22,50	83,80	80,95	100,00	12,35	44,58	100,00	71,69

(*) Regioni che hanno riprogrammato

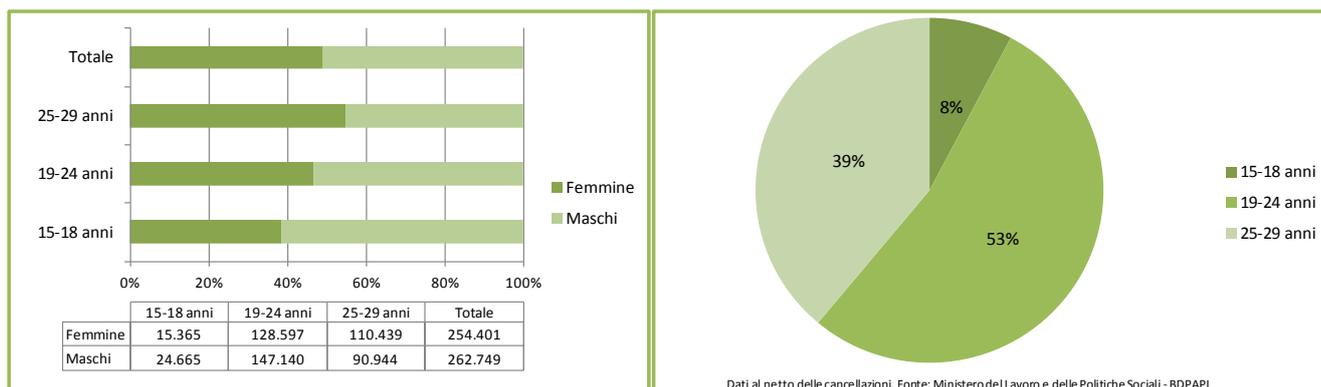
Fonte: PAR e delibere regionali

2 I giovani Neet in Garanzia Giovani* (dati al 28 maggio 2015)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **595 mila unità**, registrando un aumento di oltre 53 mila unità rispetto al mese precedente. Al netto delle cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati ha superato il mezzo milione ed è pari a 517 mila 105 individui; il dato non è confrontabile con il valore pubblicato per il mese precedente a causa dell’inserimento, tra i casi di cancellazione, del rifiuto della presa in carico da parte del giovane. Considerando il dato omogeneo con il mese precedente, il numero delle registrazioni nette è aumentato nel periodo di poco meno di 51 mila unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c’è una leggera prevalenza della componente maschile (51%) rispetto a quella femminile (49%). Il 53% dei registrati ha un’età compresa nella fascia di 19-24 anni, l’8% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni, e il restante 39% di over 25. Gli uomini hanno un’incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile – figura 1.

Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età

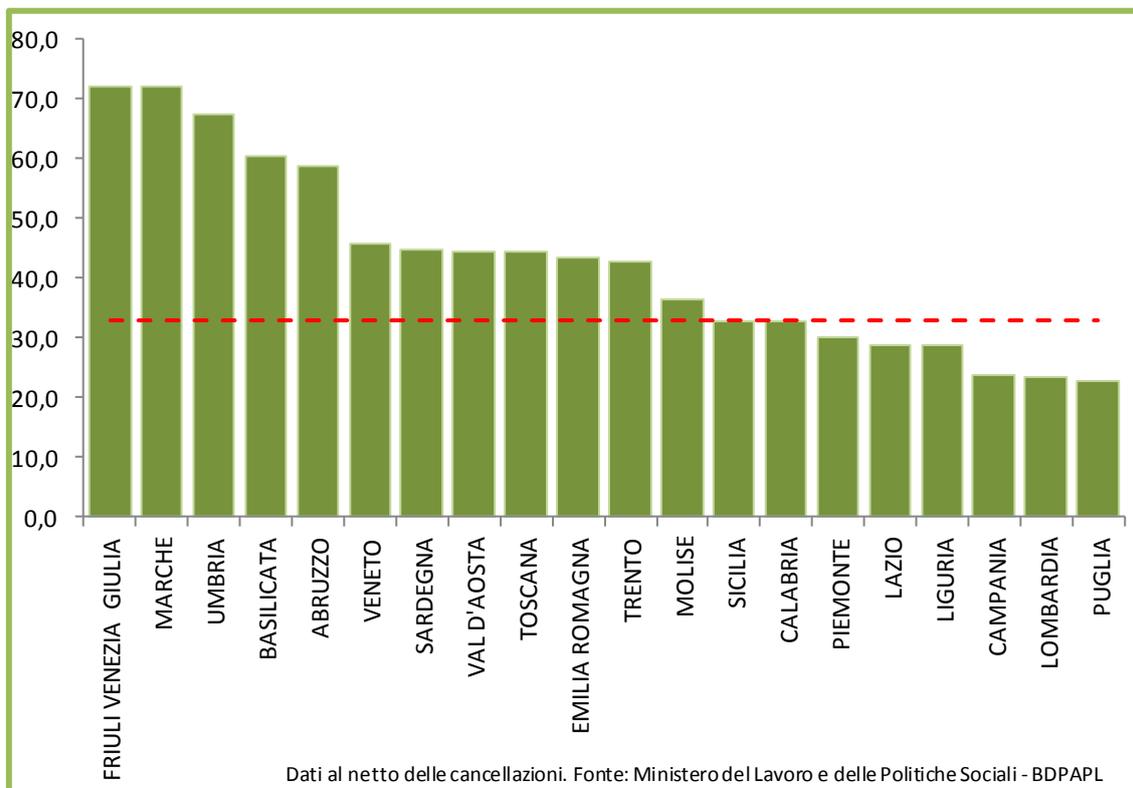


Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 33% del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell’indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

* A cura di Silvana Porcari.

² Da questo mese le cancellazioni d’ufficio considerate per il calcolo delle registrazioni nette comprendono un’ulteriore casistica: oltre alle cancellazioni dell’adesione per annullamento della stessa per ripensamento del giovane e per mancanza di requisiti del giovane, ora si escludono anche i casi di rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Presa in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **322 mila e 14 giovani**, con una variazione di oltre 43 mila e 400 unità in più rispetto al mese precedente. A livello nazionale il 62,3%, in aumento di 8,4 punti percentuali rispetto al mese precedente, dei giovani registrati risulta preso in carico, pur permanendo una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 5 e figura 3.

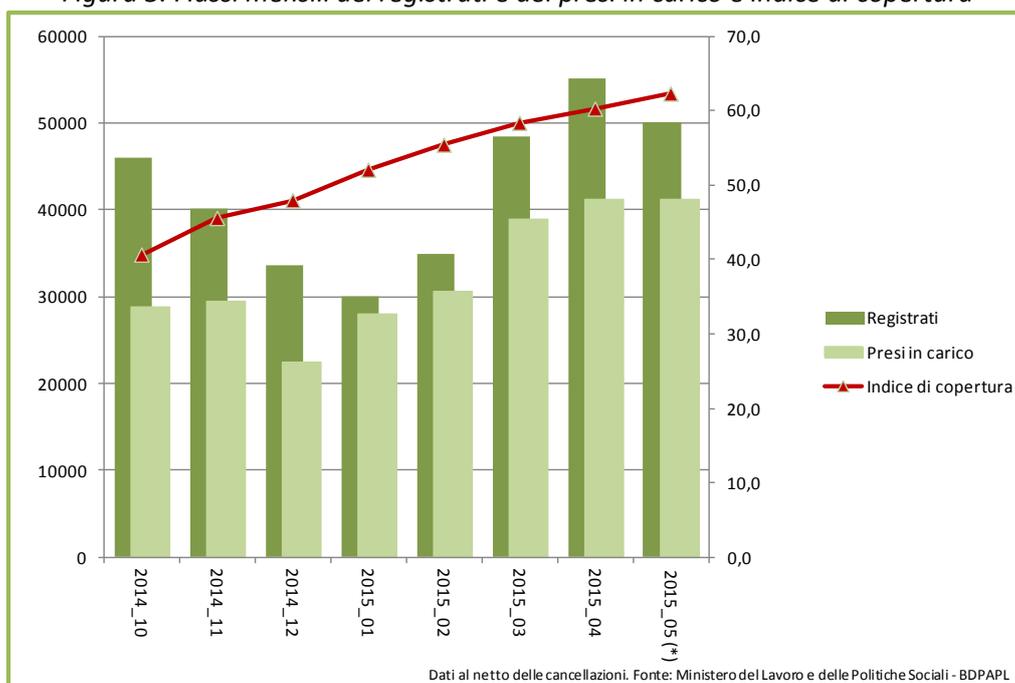
Tavola 5. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura.

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	31.576	8.819	27,9
VAL D'AOSTA	1.263	798	63,2
LOMBARDIA	45.484	26.410	58,1
TRENTO	2.990	2.123	71,0
VENETO	24.908	21.711	87,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	12.367	7.046	57,0
LIGURIA	7.258	3.629	50,0
EMILIA ROMAGNA	36.297	24.184	66,6
TOSCANA	27.384	21.110	77,1
UMBRIA	11.149	7.922	71,1
MARCHE	23.110	13.229	57,2
LAZIO	41.189	25.478	61,9
ABRUZZO	16.347	11.364	69,5
MOLISE	3.993	1.829	45,8
CAMPANIA	51.427	27.192	52,9
PUGLIA	33.683	21.216	63,0
BASILICATA	12.501	8.675	69,4
CALABRIA	25.966	12.345	47,5
SICILIA	81.052	55.223	68,1
SARDEGNA	27.206	21.711	79,8
Totale	517.150	322.014	62,3

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(*) Per il mese di maggio il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato al 28/05/2015

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (40,2%) e alto (42,6%) - figura 4 e tavola 6.

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

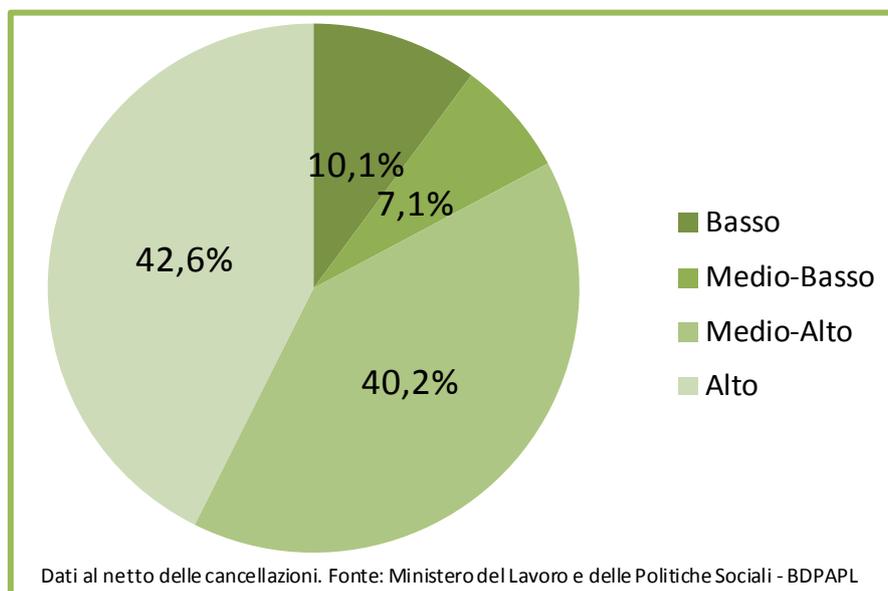


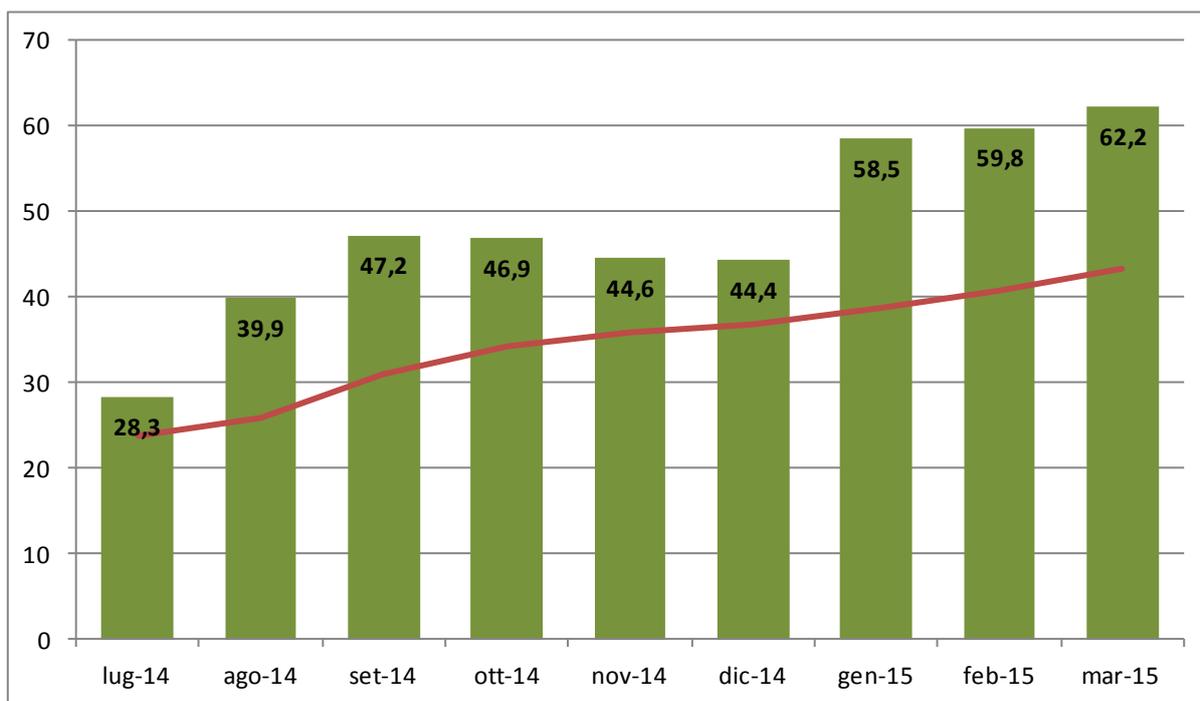
Tavola 6. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	10,3	8,1	53,4	28,2
VAL D'AOSTA	13,3	11,9	50,8	24,1
LOMBARDIA	20,0	15,5	51,9	12,5
TRENTO	13,3	35,8	36,3	14,6
VENETO	15,7	19,3	48,8	16,2
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,5	11,9	54,0	18,6
LIGURIA	12,4	11,3	53,7	22,6
EMILIA ROMAGNA	13,5	15,1	49,1	22,3
TOSCANA	12,2	13,2	53,6	20,9
UMBRIA	12,3	8,8	47,0	31,8
MARCHE	13,1	13,7	49,0	24,2
LAZIO	10,6	3,9	50,2	35,3
ABRUZZO	11,1	4,8	52,6	31,5
MOLISE	7,4	1,6	46,5	44,5
CAMPANIA	4,9	0,7	29,6	64,8
PUGLIA	7,8	1,1	38,5	52,5
BASILICATA	3,4	0,6	25,8	70,2
CALABRIA	5,3	1,2	31,4	62,2
SICILIA	4,5	0,5	18,7	76,4
SARDEGNA	8,6	1,2	35,9	54,3
Totale	10,1	7,1	40,2	42,6

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che a marzo 2015 ogni 100 giovani registrati ben 62,2 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, con un aumento di 2,4 punti percentuali rispetto al mese precedente.

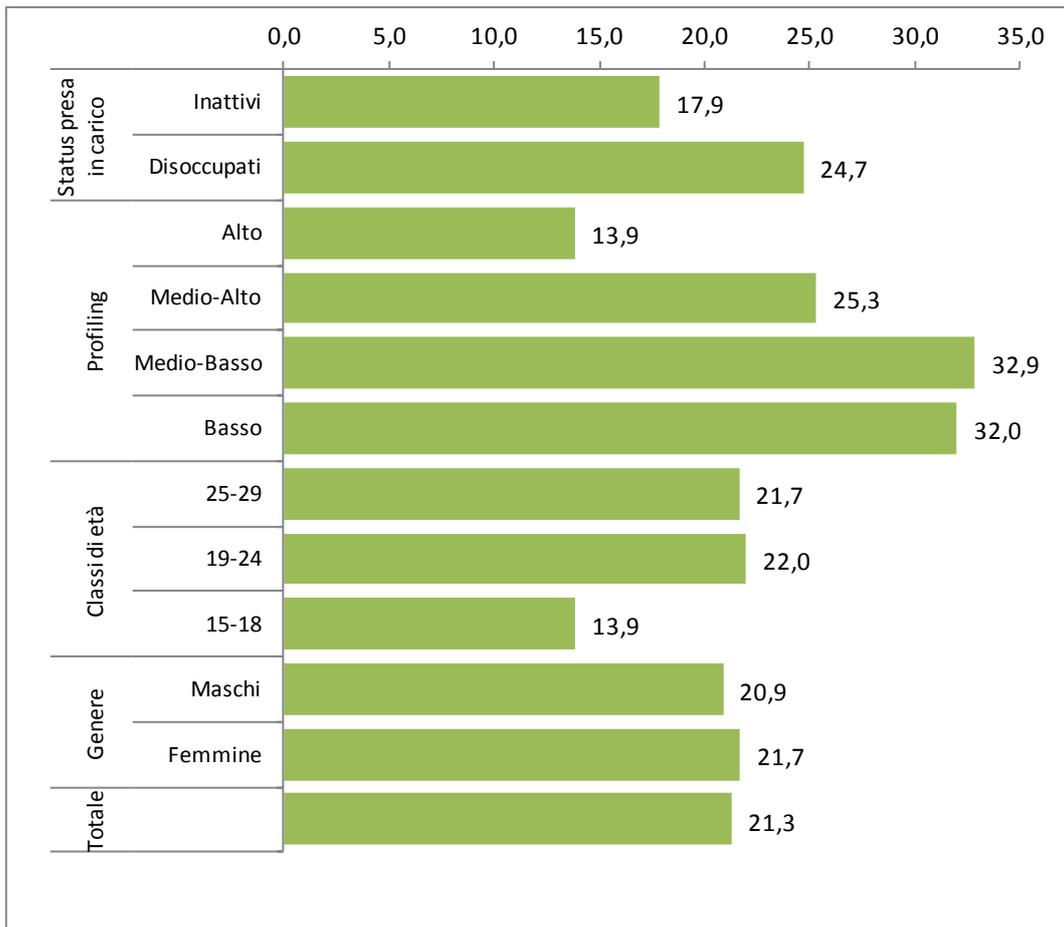
Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

La capacità di attivazione. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Circa il 21 % dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza" nel programma (la quota di occupati è pari al 24,7% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in carico e al 17,9% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di "rischio" di esclusione ben catturato dall'indicatore di profiling (la quota di occupati è circa il 32% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 13,9 % tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

3 La mobilità interregionale dei giovani presi in carico*

Definizioni:

Indice di immigrazione (IN): quota di giovani non residenti presi in carico (o registrati) nella Regione sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nella Regione.

Indice di emigrazione (OUT): quota di giovani residenti presi in carico (o registrati) presso un'altra Regione sul totale dei giovani presi in carico (registrati) nella Regione.

L'indice di immigrazione (IN) e di emigrazione (OUT) riferiti all'intero territorio nazionale determinano il **tasso di mobilità interregionale** che può essere definito come la somma dei giovani non residenti presi in carico (o registrati) in regioni diverse da quella di residenza sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nel Programma.

Saldo migratorio (SM): differenza tra l'indice di immigrazione e l'indice di emigrazione

Inoltre tali indicatori sono riferiti a:

Indici IN/OUT/SM sui giovani presi in carico

Indici IN/OUT/SM potenziali sui giovani registrati

Sono poco più di 10 mila i giovani presi in carico in una Regione diversa da quella di residenza per un tasso di mobilità interregionale complessivo pari al 3,26 %³. Decontestualizzato tale valore descrive un fenomeno di mobilità piuttosto marginale, ancor più se si aggiunge che il 61 % dei presi in carico non residenti risulta domiciliato nella regione di presa in carico.

Tuttavia il fenomeno della mobilità si mostra più dinamico se contestualizzato rispetto a:

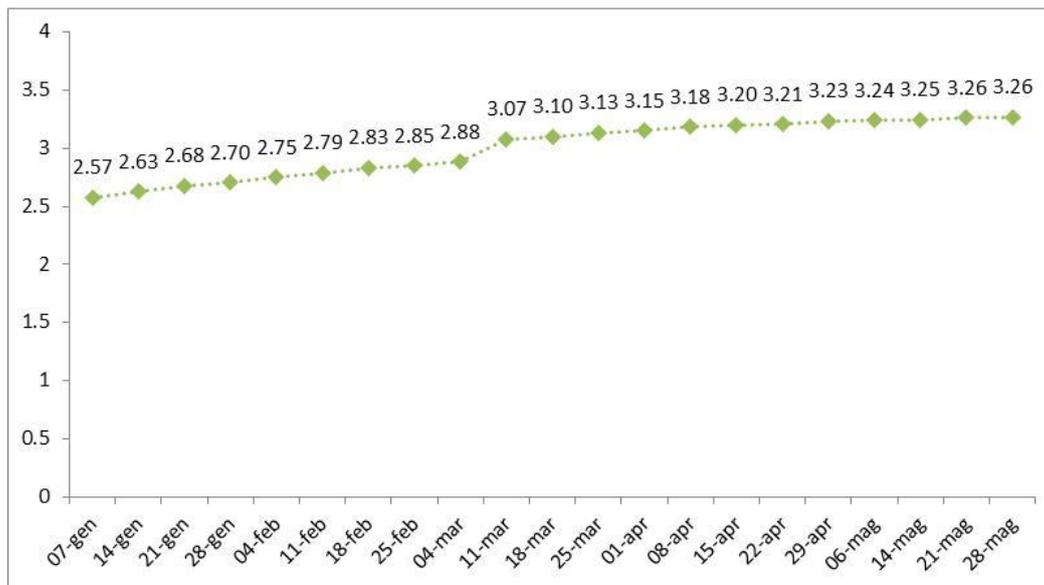
- l'evoluzione temporale;
- i movimenti in entrata e uscita propri delle singole Regioni;
- la mobilità "potenziale" estesa su tutta la platea dei giovani registrati.

* A cura di Enrico Toti

³ Le analisi di questo capitolo si basano su un numero di giovani presi in carico leggermente inferiore rispetto ai 322 mila complessivi, pari a 307 mila e 280 unità. Il motivo è dovuto alla presenza di circa 15 mila record che hanno informazioni mancanti o valorizzazioni anomale la cui registrazione nel sistema informativo è soggetta a successive regolarizzazioni del dato.

L'evoluzione temporale del tasso di mobilità interregionale dei presi in carico. Dall'inizio dell'anno il tasso di mobilità complessivo è aumentato di quasi 0,7 punti percentuali (figura 7). Tuttavia nell'ultimo mese il valore del tasso appare stazionario. L'incremento su base mensile è infatti appena di 0,02 punti percentuali, mostrando un calo rispetto ai tassi di crescita realizzati nella prima parte dell'anno e nel mese di aprile.

Figura 7. Tasso di mobilità: serie storica settimanale



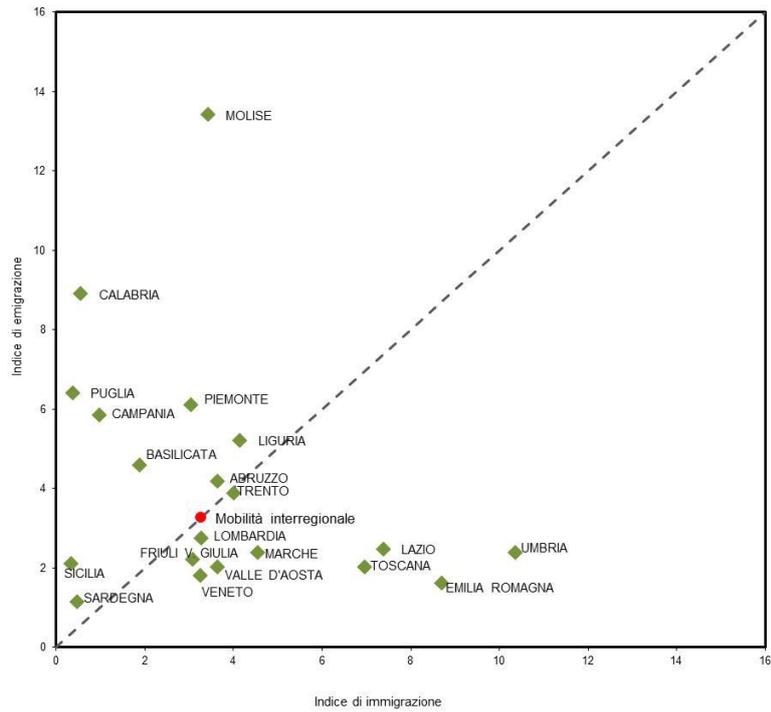
Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Tasso di mobilità regionale dei presi in carico. Per quanto concerne le singole regioni, la mobilità osservata sui giovani presi in carico mette in evidenza l'esistenza di:

- Regioni che presentano un forte saldo migratorio negativo: Molise, Calabria, Puglia, Campania e Piemonte;
- Regioni che presentano un forte saldo migratorio positivo: Lazio, Toscana, Umbria e Emilia Romagna;
- Regioni che presentano saldi migratori di modesta entità sia positivi che negativi.

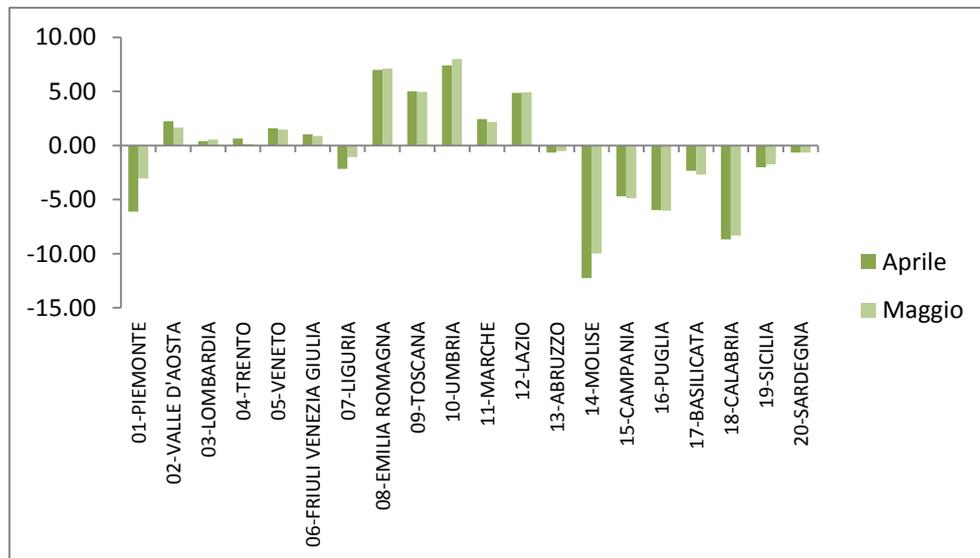
La Regione Sardegna è quella con i valori più bassi nei flussi migratori sia in entrata che in uscita (figura 8). Il Molise è la Regione che presenta il più alto tasso di emigrazione (13,4%). Umbria ed Emilia Romagna sono le regioni con i valori più elevati del saldo migratorio con valori tra il 7e l'8 % (figura 9).

Figura 8. Indici di immigrazione ed emigrazione dei giovani presi in carico per Regione di presa in carico



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

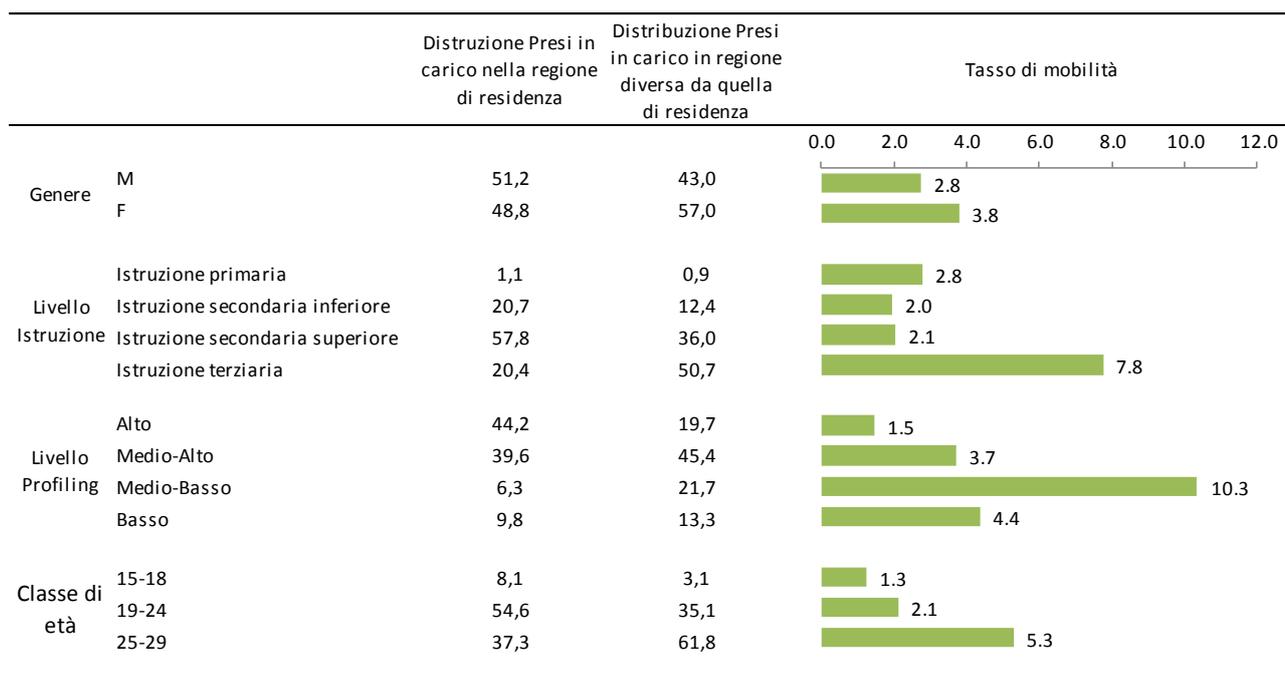
Figura 9. Saldo migratorio per regione, variazioni aprile – maggio 2015



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Per quel che concerne le caratteristiche dei giovani presi in carico in regioni diverse da quelle di residenza, si osserva come i tassi di mobilità siano più elevati per i giovani con livelli di istruzione terziaria (7,8 %) e, in correlazione con questo dato, nella fascia di età più elevata 25-29 anni e per i giovani con livelli di rischio, misurato dall'indice di profilazione, basso o medio-basso (figura 10). In questo caso si deve tener presente che l'effetto è, in misura più o meno rilevante, influenzato da una pregressa mobilità dovuta a motivi di studio.

Figura 10. Tasso di mobilità specifico per alcune caratteristiche dei giovani Presi in carico



Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Indici di mobilità interregionali e regionali potenziali. L'ultimo aspetto che si vuole approfondire è l'estensione della misura del fenomeno della mobilità dall'insieme dei giovani presi in carico al totale dei giovani che hanno aderito al programma Garanzia Giovani.

L'analisi sconta la seguente ipotesi di partenza: per i giovani non ancora presi in carico, la "potenziale" regione di presa in carico coincide con quella di prima registrazione. Sotto questa ipotesi si definiscono gli indici di mobilità potenziali (immigrazione, emigrazione e saldo migratorio) come media ponderata dei relativi indici calcolati sui giovani presi in carico e sui giovani non ancora presi in carico.

Considerando l'intera platea dei giovani registrati al Programma, l'indice di mobilità interregionale sale dal 3,26% al 6,51% (tavola 7). Il confronto regionale rispetto ai saldi migratori potenziali (tavola 8) consolida ancora più nettamente l'esistenza di Regioni con un forte saldo migratorio positivo (tipicamente le regioni centrali, l'Emilia Romagna, la Lombardia e la Valle d'Aosta); Regioni con un forte saldo migratorio negativo (Molise, Campania Puglia e Calabria in particolare, ma anche Basilicata e Sicilia); Regioni con saldi migratori sostanzialmente nulli (Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Abruzzo e Sardegna). Il Piemonte è la

Regione che mostra una netta inversione nel segno del saldo migratorio tra il dato osservato sui presi in carico (segno negativo) e quello potenziale sui giovani registrati (segno positivo).

Tavola 7. *Indici di immigrazione ed emigrazione effettivi (sui presi in carico) e potenziali (sul totale dei registrati)*

	Presi in carico		Non presi in carico		Totale registrati	
	Immigrazione	Emigrazione	Immigrazione	Emigrazione	Immigrazione	Emigrazione
01-PIEMONTE	3,05	6,10	8,06	5,54	7,07	5,65
02-VAL D'AOSTA	3,64	2,01	51,51	11,78	17,25	4,79
03-LOMBARDIA	3,28	2,74	23,87	4,48	14,16	3,66
04-TRENTO	4,01	3,87	27,39	11,95	13,18	7,04
05-VENETO	3,26	1,79	12,45	5,45	6,69	3,16
06-FRIULI VENEZIA GIULIA	3,08	2,19	7,94	5,21	5,39	3,63
07-LIGURIA	4,15	5,21	11,91	9,42	8,79	7,73
08-EMILIA ROMAGNA	8,69	1,61	26,40	7,41	14,88	3,64
09-TOSCANA	6,97	2,02	21,13	9,29	11,32	4,25
10-UMBRIA	10,37	2,38	22,20	4,35	15,57	3,24
11-MARCHE	4,55	2,38	9,38	5,77	6,62	3,84
12-LAZIO	7,39	2,46	17,07	5,89	11,90	4,06
13-ABRUZZO	3,65	4,17	12,46	13,05	7,37	7,92
14-MOLISE	3,44	13,41	15,51	24,05	10,30	19,46
15-CAMPANIA	0,98	5,85	1,74	13,73	1,43	10,53
16-PUGLIA	0,38	6,40	3,93	20,02	2,01	12,66
17-BASILICATA	1,88	4,57	7,62	16,61	4,06	9,14
18-CALABRIA	0,56	8,90	2,42	22,35	1,64	16,65
19-SICILIA	0,35	2,09	2,05	12,03	0,99	5,84
20-SARDEGNA	0,47	1,14	3,22	7,13	1,16	2,65
Totale (mobilità interregionale)	3,26	3,26	10,34	10,34	6,51	6,51

Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL

Tavola 8. *Saldo migratorio effettivo (sui presi in carico) e potenziale (sui registrati).*

	Saldo Migratorio Presi in Carico	Saldo Migratorio Potenziale sui registrati
01-PIEMONTE	-3,05	1,42
02-VALLE D'AOSTA	1,63	12,46
03-LOMBARDIA	0,55	10,50
04-TRENTO	0,14	6,14
05-VENETO	1,47	3,53
06-FRIULI VENEZIA GIULIA	0,89	1,76
07-LIGURIA	-1,06	1,06
08-EMILIA ROMAGNA	7,09	11,24
09-TOSCANA	4,95	7,06
10-UMBRIA	7,99	12,32
11-MARCHE	2,16	2,78
12-LAZIO	4,92	7,84
13-ABRUZZO	-0,52	-0,55
14-MOLISE	-9,97	-9,16
15-CAMPANIA	-4,87	-9,10
16-PUGLIA	-6,02	-10,65
17-BASILICATA	-2,69	-5,08
18-CALABRIA	-8,34	-15,02
19-SICILIA	-1,74	-4,85
20-SARDEGNA	-0,67	-1,49

Fonte: Elaborazioni Isfol su dati MLPS-BDPAPL